

IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI ALLA CAUSA DEI DIRITTI UMANI

SERGIO MARCHISIO

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un'organizzazione umanitaria indipendente costituitasi nel 1990 in Italia, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Nello specifico, il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel rispetto dei diritti umani. Nel corso di oltre 25 anni, il CIR ha assistito oltre 120mila persone, ha contribuito a riabilitare circa 4 mila vittime di tortura, battendosi per il riconoscimento dei loro diritti.

Il CIR svolge a livello nazionale, europeo e in Nord Africa, in coordinamento con altre organizzazioni della società civile, progetti che hanno lo scopo di favorire l'accesso alla protezione, l'accoglienza, l'integrazione, la fruizione dei diritti, il sostegno sociale e psicologico, e il ritorno volontari. L'impegno del CIR è stato fondamentale nei servizi diretti ai singoli richiedenti asilo e rifugiati, considerati in quanto individui, compreso l'orientamento legale sui diritti, doveri e procedure e lo è ancor più oggi in relazione ai flussi di richiedenti asilo in fuga dai conflitti in Siria, Iraq, Eritrea e Afghanistan, che sollevano rinnovate esigenze di protezione, accoglienza e possibilità di integrazione.

Sempre presente nelle attività di promozione e formazione nel campo dei diritti dei profughi e migranti, il CIR ha da sempre contribuito con noi nella realizzazione di

percorsi didattici e formativi di eccellenza. E' quindi per me un onore attribuire il nostro premio al Consiglio italiano dei rifugiati, nostro prezioso partner istituzionale e punto di riferimento.

Il Consiglio italiano per i rifugiati è qui oggi rappresentato dal Dott. Christopher Hein, suo Consigliere strategico e portavoce.

Sulla base di quanto precede, do lettura della motivazione dell'attribuzione del premio alla Consiglio italiano per i rifugiati.

" Per l'azione svolta al fine di promuovere il diritto d'asilo, assicurarne l'effettiva applicazione e migliorare la legislazione applicabile;

Per l'azione diretta a favorire il processo di integrazione dei rifugiati riconosciuti e, quindi, per il ruolo centrale nella promozione e tutela dei diritti fondamentali;

per la generosa ed efficace collaborazione con il Master in diritti umani ed il Corso su rifugiati e migranti

il Master in Tutela internazionale dei diritti umani, che qui rappresenta l'intera Università Sapienza di Roma, attribuisce al Consiglio italiano per i rifugiati il "*Sapienza Human Rights Award*" 2015.